

Cappelle n° 13,14,15,16  
di Hyka Ana e Pandolfo Lucia

## Cappella 13

Buongiorno a tutti,

noi ragazzi di II media vi accompagneremo passo passo a visitare le seguenti cappelle: 13-14-15-16; incominciamo dalla prima.

Questa è la cappella n°13 (indicarla) e rappresenta la prima tentazione nel deserto di Gesù . È stata costruita verso il 1500 e nel progetto originale del fondatore era dedicata al processo di Gesù e al giudizio di Pilato, questa via che ora porta alla piazza del tribunale inizialmente rappresentava la via Crucis. Veniamo alla cappella che non si sa ancora chi l'abbia scolpita ma il costruttore si è ispirato al Vangelo di Marco che narra l'episodio delle tentazioni del deserto in solo due righe; ed è l'unico che accenna la presenza di animali i quali servono Gesù.

Se si guarda questa cappella sembra di essere in una foresta, non nel deserto sabbioso e roccioso del Neghev, nel sud d'Israele, dove invece si doveva trovare Gesù.

Ora vi raccontiamo la prima tentazione, in scena troviamo Gesù sulla vostra destra, che rifiuta l'offerta di Satana (vorrebbe che lui usasse i suoi poteri per trasformare i sassi in pane); il quale è rappresentato da un uomo d'aspetto piacevole ma due indizi ci fanno capire che in realtà si tratta di satana :

-i suoi piedi sono rossi e simili a quelli di una bestia

-vicino a lui troviamo una biscia dall'aspetto molto cattivo

Le ultime due tentazioni si staccano dalle statue e passano agli affreschi. Per la lettura dell'immagine si inizia da sinistra dove viene raffigurata la II° tentazione, Gesù sul pinnacolo del tempio; satana in questa tentazione chiede a Gesù di buttarsi dal tempio perchè sicuramente le mani di Dio l'avrebbero salvato. Nella parete di fronte a noi troviamo raffigurata la III° e ultima tentazione dove satana dice a Gesù che tutti i

regni saranno suoi se, anche solo per un istante Gesù si chinasse davanti a lui, naturalmente il Signore rifiutò per la seconda volta.

Nella parete a destra viene rappresentata la sconfitta di satana e il trionfo di Gesù; Gesù viene servito dagli angeli mentre satana viene buttato giù dalla rupe.

## Cappella 14

Ora passiamo alla cappella 14, una cappella molto piccola, che rappresenta la samaritana al pozzo di Giacobbe.

Seguiteci (e andiamo). È stata costruita verso il 1573-1574. Le statue all'interno della cappella sono state scolpite da uno scultore milanese e gli affreschi sono dedicati a Gian Giacomo Testa, un pittore di Varallo. Al centro della scena troviamo un pozzo dove si ferma Gesù per chiedere da bere ad una donna della Samaria. Gli artisti hanno voluto sottolineare la bellezza di questa donna, (il vangelo di Giovanni dice che ha avuto 5 mariti, quindi tanto brutta non era); questa donna è vestita in modo elegante e con molti gioielli. Ci sembra bello farvi notare il valore simbolico di questa scena, nell'Antico Testamento gli incontri al pozzo portavano ad un matrimonio, mentre qui si tratta di un incontro spirituale: Dio che parla all'umanità, rappresentata dalla samaritana.

Nelle cappelle seguenti verranno rappresentati vari miracoli.

Questi ultimi non sono segni di magia ma gesti per avvicinare il popolo a Dio.

## Cappella 15

Ora potrete vedere la cappella 15 che rappresenta il paralitico risanato. Venne costruita verso il 1572-1583, la vetrata è di Gerolamo Rocca e gli affreschi di

Cristoforo Martinolio detto il Rocca. Mentre Gesù sta insegnando nella casa di Pietro a Cafarnao, viene calato dal tetto, scoperchiato, un paralitico che vuole essere guarito. Inizialmente nella sua casa c'erano degli scribi; essi credevano che Gesù bestemmiasse, perché pensavano che solo Dio potesse cancellare i peccati compiuti da un uomo; ma Gesù spiegò loro, che era più facile dire al paralitico "ti sono rimessi i peccati" invece che dirgli "alzati dal tuo letto e cammina." Il paralitico si alzò dal letto e se ne andò e tutti si meravigliarono di ciò che aveva compiuto Gesù; infatti se voi osservate i volti affrescati sulla parete di questa cappella, noterete il loro stupore; mentre le statue sono nelle pettinature e negli abiti simili all'epoca di Gesù, gli affreschi sembrano di epoca cinque-seicentesca.

## Cappella 16

Adesso vi presentiamo la cappella n° 16, è una piccola cappella, ricavata dallo spazio lasciato libero dalla cappella 24, qui a lato; venne costruita tra il 1576 e il 1580.

La scena rappresenta un corteo funebre: mentre si reca a Nain Gesù, si imbatte nel funerale di un ragazzo, unico figlio di una vedova di Nain; vedendola Gesù ne ebbe compassione. Il pianto della madre commuove Gesù che resuscita il figlio. Anche qui il racconto raffigurato attraverso le statue continua negli affreschi.

Fra i tanti miracoli compiuti da Gesù e raccontati nei vangeli, gli architetti del Sacro Monte hanno scelto questo per rappresentare la futura resurrezione di Gesù.